

## Testimonianze: AMALGAMA, FORUNCOLOSI, ACNE, POLICISTOSI

ANNA MARIA

dicembre 2003

Mi chiamo Anna Maria C., ho 24 anni, da adolescente non avevo mai avuto problemi di acne giovanili o altro. All'età di 19 anni però si presentarono una serie di problemi, che al momento sembravano irrisolvibili: da una piccola "pallina" sotto il mento si rivelò una linfonidite estesa a tutto il corpo. Il medico curante preoccupato mi mandò dall'oncologo, il quale consigliò una biopsia per valutare la natura delle cisti.

Non riuscivo ad accettare tutto quello che succedeva, quindi decisi di effettuare tutto il resto prima della biopsia. Nella ecografia tiroidea erano presenti due noduli; nella pelvica le ovaie erano piene di microcisti. Le analisi erano comunque buone, solo una microcitemia.

Decisi di fare una cura per la linfonidite e la cura ormonale per le ovaie. Nel maggio del 2002 ebbi d'improvviso un attacco di panico; così seguita dal medico curante decisi di interrompere la cura ormonale. Comunque avevo già deciso di eliminare l'amalgama dai molari e sostituirlo.

Ho rifatto tutte le visite, ecografie ed esami del sangue (a partire dal mese di luglio 2003). Oggi è un anno che ho eliminato l'amalgama.

I noduli della tiroide sono scomparsi, questa è stata la valutazione dell'endocrinologo mediante ecografia alla tiroide.

Il dosaggio ormonale è perfetto.

Non ci sono più microcisti alle ovaie. Non ho più linfonodi sparsi sul corpo.

In questo arco di tempo non ho effettuato altre cure, l'unica valutazione data dai medici è l'intolleranza al mercurio.

N.B.: vorrei aggiungere che nelle analisi del sangue non viene più riscontrata la MICROCITEMIA. Stranamente in seguito alla rimozione delle amalgame assistita sia durante la rimozione che come terapia omotossicologica, da allora i miei disturbi psichici si sono ridotti gradualmente e attualmente non avverto nessun tipo di disturbo della sfera emotiva malgrado non abbia fatto alcuna terapia a riguardo.

T. P. (cisti ovariche)

(11 novembre 1997)

Fin dall'età di 18 anni ho iniziato ad avere cisti ovariche con forti disturbi causati da queste, anche in considerazione del fatto che le cisti ciclicamente aumentavano di diametro (anche fino a raggiungere i sei centimetri) sino a rompersi da sole, procurando infezioni, febbre, fortissimi dolori.

Nessuna terapia è stata mai risolutiva, neppure l'intervento chirurgico subito nel luglio 1992 presso l'Ospedale S.Eugenio di Roma, con il quale venne rimossa una ciste dietro l'ovaio destro che tra l'altro aveva infettato l'ovaio, fortunatamente senza ancora comprometterlo.

Successivamente, ripresentandosi sistematicamente il problema, consultai ulteriori ginecologi e specialisti, senza però sortire alcun effetto e, pertanto, fui costretta, oltre che ad ecografie continue, ad assumere forti anti-infiammatori e/o antidolorifici per poter almeno lenire i dolori visto che la causa

non poteva essere rimossa.

Soltanto dopo 13 anni, e precisamente agli inizi del 1997, il Prof. Alessandro Cignetti identificò uno stato di intossicazione da mercurio del mio organismo e propose la rimozione delle otturazioni dentali di amalgama allo scopo di cercare di risolvere questi miei problemi ginecologici.

È così che si è risolto il problema, rimuovendo le 11 amalgame che avevo da molti anni, infatti dal controllo ecografico fatto immediatamente dopo le rimozioni dell'amalgama e fino a tutt'oggi, non presento più alcuna ciste, neppure un ovaio policistico.

Ciò che ho sopra esposto se necessario, può essere comprovato sia con documentazione che testimonianze.

CATHY S. (acne, prurito generalizzato)

gennaio 1998

All'età di 24 anni mi furono inserite 5 otturazioni di amalgama. Poco dopo sviluppai un'acne persistente. L'anno seguente, nel 1978, fu iniziata una prolungata cura con antibiotici, ma i miei problemi di salute peggiorarono solo. Ho sviluppato sempre più sintomi nei 18 anni successivi. Durante tale periodo ho visto sei specialisti ma con nessun beneficio. Infatti o questi si concentravano esclusivamente sul sintomo e su quale farmaco usare per sopprimerlo, o mi dicevano che io stavo bene, perché tutti i test erano nel range normale.

Stiamo parlando di altri 30 sintomi, almeno negli ultimi anni, di cui i peggiori erano gravi attacchi di prurito tutti i giorni, affaticamento, letargia, annebbiamento mentale, gas e gonfiori gastrointestinali, dolori a muscoli, legamenti e nervi, specialmente alle cosce e gambe, terribile sindrome pre-mestruale, mal di testa e capogiri. Ero ridotta che non potevo fare più niente.

A quel punto mi misi io a fare delle ricerche su come guarire, presi un sacco di supplementi e feci attenzione alle intolleranze alimentari. Migliorai un po', ma ora mi rendo conto che non avevo alcuna possibilità di uscirne veramente per il fatto che non sapevo esattamente cosa stava succedendo.

Nel febbraio 1996 (avevo 43 anni), appresi della tossicità dell'amalgama quando fui visitata dal Dr. Edelson, ed ora, a distanza di meno di 2 anni la mia guarigione sta a confermare la correttezza di tale diagnosi. I test effettuati all' 'Edelson Center for Environmental Medicine' mostrarono un elevato livello di intossicazione con una funzionalità epatica alquanto compromessa, un notevole livello di stress ossidativo e carenze dei nutrienti essenziali.

Iniziai con la rimozione delle 6 otturazioni di amalgama. Ha fatto seguito la terapia di chelazione per rimuovere il mercurio accumulato nell'organismo. La maggior parte dei miei sintomi sono migliorati e alcuni sono del tutto spariti. Molti sono i giorni in cui ho un senso di benessere che non ho mai avuto prima. L'affaticamento e la letargia non sono più un problema per me. La mia pelle non è più secca, o ridotta a croste o dall'apparenza invecchiata. Non ho avuto un raffreddore in oltre un anno, questo lo metto veramente sulla lista dei miracoli. I miei attacchi di pruriti generalizzati non sono ancora completamente risolti, ma che sollievo da prima della terapia! Per la prima volta in vita mia sento che un giorno starò del tutto bene.

## Osservazioni di ricercatori: FORUNCOLOSI, ACNE, POLICISTOSI

HAL A. HUGGINS

da: Huggins HA, "Mercury: a factor in mental disease?", Journal of Orthomolecular Psychiatry 1982; 11: 3-16

Nel periodo di sette giorni dopo la rimozione dell'amalgama, il 50% dell'acne di R.L. sparì. Questa paziente 17enne che era stata portata nel mio studio per dei sintomi mentali, era un tappeto di foruncoli in viso, oltre ad avere uno sguardo inespressivo. Entro 14 giorni anche l'altro 50% rimanente scomparve ed entro un mese la sua pelle era del tutto normale.

#### MAX ENGL (efflorescenze)

da: Max Engl, "The case against amalgam", J Gnathol. 1993 vol.12, N.1, p.53-56

Sono un dentista e dall'inizio della mia attività professionale ho impiegato l'amalgama facendo otturazioni di durata superiore alla media. Fu un grande shock per me l'aver appreso che il mercurio viene costantemente rilasciato da queste otturazioni e che può causare intossicazione. Circa 5 anni fa decisi di non usare più l'amalgama. Questo è un rapporto preliminare di alcuni casi di miei pazienti, un'analisi particolare trova la questione delle efflorescenze che scompaiono dopo la rimozione dell'amalgama. Dopo aver visto così tanti casi in cui le efflorescenze scompaiono io non ho dubbi che molte, certo non tutte, tali condizioni cutanee siano causate dalle otturazioni di amalgama. Tipicamente queste efflorescenze sono rosse, sferiche (di diametro di 1 o 2 mm), possono presentarsi con prurito e unte superficialmente, appaiono sul viso e su varie altre parti del corpo. Potrebbero essere un segnale che il corpo sta cercando di liberarsi da tossine, che naturalmente è una delle funzioni della pelle. Più breve è stata l'esposizione all'amalgama, più velocemente esse sembrano scomparire.

G.M., uomo, 45 anni; aveva 12 grosse otturazioni di amalgama che avevano bisogno di sostituzione a causa di difetti di margine. Quando il paziente si alzò dalla sedia odontoiatrica sottolineai le numerose efflorescenze sul suo viso. Solo allora il paziente mi raccontò tutta la sua storia: all'età di 20 anni gli fu inserita per la prima volta amalgama. Qualche tempo dopo delle pustole comparvero sul viso e altre parti del corpo. Un approfondito esame all'ospedale non riuscì a rivelare nulla e neanche a trovare una terapia efficace. Il paziente dovette abbandonare il suo posto di lavoro di capo-cuoco e ricevette una pensione per 3 anni prima che potesse fare la formazione per un'altra occupazione. Ciò era capitato 20 anni prima, e per tutto il tempo gli erano rimaste queste pustole. Due mesi dopo la rimozione dell'amalgama (disintossicazione con selenio, zinco e vitamina C) le macchioline erano andate via e solo occasionalmente c'erano piccole ricadute che però subito si risolvevano.

B.K., donna, 24 anni; aveva numerose efflorescenze sul viso e sul collo che la avevano afflitta dall'età di 9 anni. Le sue 13 otturazioni di amalgama furono rimosse. Dopo un ciclo di DMPS endovena furono rilevati livelli di mercurio nelle urine di 359 mg/g creatinina (il livello di tossicità acuta è 50). La condizione della paziente migliorò rapidamente, e dopo 18 mesi la sua pelle era del tutto liberata dalle efflorescenze.

V.C., donna, 22 anni; aveva numerose efflorescenze sul viso e sul collo che scomparvero completamente circa 3 mesi dopo aver completato la rimozione delle sue 11 otturazioni di amalgama.

W.G., ragazza, nata il 17.1.78, 6 otturazioni di amalgama erano diventate difettose e mi fu chiesto di rimuoverle. Due mesi dopo aver completato tale rimozione la vidi per un check-up. Le feci notare: "Le tue macchioline sono scomparse", al che lei rispose: "Quali macchioline?". Solo quando le mostrai le foto che avevo preso prima della sostituzione da me effettuata ella si ricordò che aveva avuto numerose pustole sul viso per molto tempo.

Remissioni spontanee e effetto placebo è vero esistono, e non possono essere ignorati. Comunque le

osservazioni che ho registrato dai miei pazienti sono state consistenti e convincenti e sarebbe auspicabile che anche altri medici iniziassero a osservare i loro pazienti dopo la rimozione dell'amalgama. Potrei aggiungere molti altri casi a quelli appena riportati, tutti seguono un andamento caratteristico a seguito della rimozione delle otturazioni di amalgama: mal di testa migliorati o guariti, miglior stato di salute generale, anche lo stato psicologico, le condizioni della mucosa orale e delle gengive (che possono cambiare da un gonfiore rosso-bluastrò a una normalizzazione fino al rosa originario).

#### **ALFRED V. ZAMM**

da: Zamm A., "Dental mercury: a factor that aggravates and induces xenobiotic intolerance", Journal of Orthomolecular Medicine, vol. 6, N.2, 1991.

Vengono descritti quattro casi di cistite interstiziale risolti a seguito della rimozione di amalgama dentale; per uno di questi pazienti mancava una settimana all'intervento chirurgico sulla cistifellea che l'urologo dell'ospedale aveva fissato perché era la sola terapia possibile a fronte delle 20- 30 urinazioni al giorno con sangue che non sembrava possibile risolvere.